

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS art. 12 D.Lgs. 152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010. - Variante al PRG Vigente ai sensi del D.P.R. 160/2010 art. 8 e dell'art. 32 comma 6) della L.R. 1/2015 per la realizzazione di un insediamento per attività produttiva in loc. Selciata del Comune di Castel Viscardo.

Relazione istruttoria

Premessa

Il comune di Castel Viscardo con nota n° 0054466 del 14/03/2024 ha trasmesso l'istanza e la documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS sulla Proposta di Variante al PRG Vigente ai sensi del D.P.R. 160/2010 art. 8 e dell'art. 32 comma 6) della L.R. 1/2015 per la realizzazione di un insediamento per attività produttiva in loc. Selciata del Comune di Castel Viscardo.

Descrizione

L'area interessata dall'intervento è attualmente classificata dal PRG vigente come sub sistema S – zona agricola. La proposta in esame, in variante al PRG parte Strutturale e parte Operativa, prevede di classificare la zona come sub sistema P – zona destinata ad insediamento di impianti produttivi. La superficie dell'area interessata dall'intervento è indicata complessivamente pari a mq 2.535.

Il progetto prevede la realizzazione di un edificio composto da un unico piano fuori terra, adiacente al manufatto esistente, finalizzato alla produzione di birra artigianale.

L'edificio esistente, di modeste dimensioni (7,04 mt. x 7,04 mt.) per quanto dichiarato è antecedente al 1967. La SUC attuale è di mq. 49,56, quella di progetto è di 197, 29 mq. pari a complessivi mq 246,85. Per quanto sopra esposto la Variante riguarda pertanto la trasformazione della zona a destinazione agricola in una zona destinata ad insediamenti produttivi, ricadente nelle particelle 450, 451, 460 del foglio 18 del Comune di Castel Viscardo. L'area interessata dall'intervento, nonché dalla richiesta di variante al PRG è adiacente ad una zona C_R3 Città in espansione e zona F5 Verde privato di proprietà del richiedente la proposta in esame.

Con nota n. 0056739 del 18/03/2024, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la Proposta di - Variante al PRG Vigente ai sensi del D.P.R. 160/2010 art. 8 e dell'art. 32 comma 6) della L.R. 1/2015 per la realizzazione di un insediamento per attività produttiva in loc. Selciata del Comune di Castel Viscardo.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali: Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.

- Servizio Risorse Idriche, Acque Pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.
Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Terni.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n. 2.
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

Visto il Parere pervenuto dal Servizio Urbanistica, Politiche della Casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio, Prot. n.0063522 del 26/03/2024 con il quale si comunica che:

URBANISTICA

“Dall'esame della documentazione, si rileva che gli stralci grafici finalizzati a contestualizzare la proposta sono riferiti solo al PRG parte Operativa. Si rileva altresì che l'area interessata dall'intervento, nonché dalla richiesta di variante al PRG, è adiacente ad una zona C_R3 Città in espansione e zona F5 Verde privato. Nella suddetta zona è evidente un edificio residenziale, presumibilmente l'abitazione del richiedente la proposta in esame. Si chiede pertanto, ai fini del parere di competenza, di integrare la richiesta contestualizzando in maniera più approfondita l'intervento in rapporto al PRG parte strutturale, con specifico riferimento alle destinazioni esistenti, adiacenti all'area interessata dall'intervento, e con la proprietà limitrofa. Infine si precisa che il comma 10 dell'art. 32 della L.R. 1/2015, riferito insieme ai commi 6, 11 e 11 bis non è corretto in quanto non riguardante la procedura dell'art. 8 del DPR 160/2010 in esame”.

TUTELA DEL PAESAGGIO

“Come si dichiara nella relazione tecnica, l'area dove andrebbe insediata l'attività produttiva è inserita in un contesto collinare caratterizzato da una buona eterogeneità paesistica, ed è attualmente piantumata con olivi. Si chiede se è stato fatto un censimento della vegetazione presente nel lotto, in modo da avere una rappresentazione della sistemazione esterna delle aree rispetto al contesto paesaggistico esistente, così da poter valutare com'è l'inserimento paesaggistico della nuova edificazione in rapporto alla vegetazione esistente e se è stato previsto eventualmente di ricollocarla o salvaguardarla”.

Con nota n. 0065419 del 28/03/2024, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha trasmesso il parere ricevuto dal Servizio Urbanistica/Tutela del Paesaggio al Comune di Castel Viscardo chiedendo di integrare la documentazione presentata.

Con nota n° 0071791 del 08/04/2024 Il comune di Castel Viscardo ha trasmesso le integrazioni alla documentazione.

Con nota n. 0073780 del 11/04/2024, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione integrativa ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la Proposta di - Variante al PRG Vigente ai sensi del D.P.R. 160/2010 art. 8 e dell'art. 32 comma 6) della L.R. 1/2015 per la realizzazione di un insediamento per attività produttiva in loc. Selciata del Comune di Castel Viscardo.

Si riportano di seguito i pareri acquisiti.

SERVIZIO Rischio Idrogeologico, Idraulico, Sismico, Difesa Del Suolo, Sezione difesa e gestione idraulica. Prot.n.0063897 del 27/03/2024 con il quale si comunica che: *“Con la presente si comunica che per quanto riguarda le materie di competenza del servizio non si rilevano criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS così come riportato nei Rapporti Istruttori che si allegano.*

SEZIONE DIFESA E GESTIONE IDRAULICA E PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO IDRAULICO

Con riferimento alla procedura indicata in oggetto, dall'analisi della documentazione trasmessa, si comunica che non risulta necessario il nulla osta ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) in quanto le aree oggetto di variante risultano essere ubicate al di fuori delle aree perimetrate per pericolosità e rischio idraulico dal vigente P.A.I..

Inoltre non risulta necessario il nulla osta ai sensi del RD 523/1904 e pertanto approfondimenti sotto l'aspetto idraulico in quanto non vi sono previsioni che possano costituire interferenza con corsi d'acqua demaniali.

Si ritiene pertanto che non sia necessario sottoporre la proposta di Variante al PRG del Comune di Castel Viscardo a VAS.

SEZIONE GEOLOGICA

La variante prevede che l'area in loc. Selciata del Comune di Castel Viscardo distinta al catasto al foglio 18 p.lle 450-460-451 classificata come zona agricola, sia trasformata in zona ad insediamento d'impianti produttivi. L'area d'interesse è collocata alla quota altimetrica di 500,0 m. s.l.m. di un versante alto collinare con pendenza del 25% ed esposizione Ovest.

Nel merito della zona d'intervento sono state esaminate le seguenti cartografie geologiche e geotematiche sottoelencate, con riferimento alle CTR 334/010:

- *Le Banche dati geologiche regionali;*
- *La Banca dati della pericolosità sismica locale;*
- *La Banca dei dati geognostici e geofisici regionale;*

Inoltre sono state viste:

- *Idrogeo - Piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico- consultazione dei documenti dell'Inventario dei fenomeni franosi (IFFI) e delle mappe nazionali di pericolosità per frana;*
- *La Tavola n. 14 del Piano di Tutela delle acque "Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano".*
- *Gli studi di Microzonazione sismica del Comune di Castel Viscardo (livello 3)*

Dai dati disponibili si evince la presenza di un'area caratterizzata dall'affioramento del sub sistema di Fabro contraddistinto da sequenze di argille e argille limose Plioceniche. Non sono segnalate situazioni di pericolosità geologica da frana. L'intervento non ricade in zone di salvaguardia delle captazioni idriche.

Si ritiene che la Variante al PRG vigente per la realizzazione dell'insediamento di un'attività produttiva in loc. Selciata del Comune di Castel Viscardo non necessiti di essere sottoposta alla procedura di Assoggettabilità a VAS".

ARPA Umbria. Prot. n.0075905 del 12/04/2024 con il quale si comunica che: *"Con riferimento al procedimento in oggetto, valutata la documentazione ricevuta, e le successive integrazioni, la scrivente Agenzia, per le materie ambientali di propria competenza, non ritiene necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni collegate all'attuazione della variante descritta in quanto le stesse non producono impatti ambientali stimabili significativi".*

AFOR Agenzia Regionale Forestale Umbra. Prot. n. 0078564 del 16/04/2024 con il quale si comunica che: *"Premesso che:*

- *a norma della Legge Regionale n° 10/2015 così come modificata dalla L.R. n° 12/2018, questa Agenzia ha assunto, tra le altre, le funzioni di cui alla Legge Regionale 19 Novembre 2001 n° 28 "Testo unico regionale per le foreste";*
- *con Decreto A.U. n° 241 del 10/08/2020 è stato individuato detto rappresentante unico dell'Agenzia Forestale Regionale deputato a partecipare alle conferenze di servizi convocate dalla Regione nella persona del Dirigente del Servizio Agricoltura, Tutela del Territorio e delle risorse naturali o suo delegato;*
- *con Decreto A.U. n°. 245 del 04/07/2021, sono state individuate le funzioni di Dirigente Vicario dei sette Servizi dell'Ente con nomina del sottoscritto quale Dirigente Vicario del Servizio Agricoltura, Tutela Territorio e delle Risorse Naturali e di conseguenza soggetto Rappresentante Unico dell'Agenzia Forestale Regionale deputato a partecipare alle conferenze dei Servizi convocate dalla Regione.*

VISTA l'istruttoria di seguito riportata eseguita dagli uffici e rimessa dal Responsabile del Procedimento di questo Servizio:

-Ai fini della presente istruttoria si applicano le seguenti normative:

- la L.R. 28/01 "Testo unico per le foreste" e s.m.i., ed il Regolamento d'attuazione n° 7/2002 s.m.i.; È stata analizzata la documentazione presente al link comunicato con nota della Regione Umbria avente prot. n. 2024-0056739 del 18/03/2024 e recepita al prot. n. 17496/2024 del 18/03/2024 e quella della successiva nota integrativa prot. n. 2024-0073780 del 11/04/2024 prevenuta al prot. n. 21883 del 11/04/2024:

Il processo di assoggettabilità a VAS riguarda proposta di variante al PRG da area agricola ad area "D" per la realizzazione di un'attività produttiva in Loc. Selciata – Comune di Castel Viscardo; Considerato che:

1. La zona oggetto di variante nel vigente P.R.G. del Comune di Castel Viscardo è classificata agricola e diverrà zona "D".

2. L'area oggetto di intervento È sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici a norma dell'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art. 5 della medesima legge regionale. Ciò premesso e precisato, ai soli fini delle strette competenze autorizzative sugli aspetti necessari alla realizzazione del progetto in esame che sono normati ai sensi della L.R. 28/01 s.m.i. "Testo unico regionale per le foreste" e del suo Regolamento attuativo n. 7/2002 s.m.i., Si propone: di rilasciare il parere: di ritenere che la variante al PRG del Comune di Castel Viscardo non debba essere soggetta a VAS perché si reputa di impatto non significativo sull'ambiente. Senza prescrizione alcuna. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore. L'Agenzia Forestale Regionale, attraverso il proprio Servizio "Tutela del Territorio e Risorse Naturali", che qui si sottoscrive nella persona del rispettivo Dirigente, in base alle normative, alle motivazioni e alla proposta di parere contenuti nella su riporta istruttoria, comunica: di rilasciare il seguente parere: *di ritenere che la variante al PRG del Comune di Castel Viscardo non debba essere soggetta a VAS perché si reputa di impatto non significativo sull'ambiente. Senza prescrizione alcuna. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore*".

SERVIZIO Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio. Prot. n. 0078816 del 17/04/2024 con il quale si comunica che: *"Vista la nota regionale prot. n. 56739 del 18.03.2024 con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, ha richiesto il parere di competenza per la procedura in oggetto;*

Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione consultata sul link di riferimento indicato nella nota di richiesta di parere sopra richiamata, nonché nella documentazione acquisita con prot. n. 73780 del 11.04.2024, a seguito della richiesta di integrazioni del Servizio scrivente con prot. n. 63522 del 26.03.2024;

Si trasmette di seguito il parere di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione "Urbanistica", della Sezione "Qualità del paesaggio regionale".

Parere della Sezione Urbanistica

Dalla documentazione esaminata si rileva che la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto riguarda un'istanza ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. 32 commi 6, 11, 11 bis della L.R. 1/2015 per la realizzazione di un insediamento per attività produttiva, in località Selciate nel Comune di Castel Viscardo.

L'area interessata dall'intervento è attualmente classificata dal PRG vigente come sub sistema S – zona agricola. La proposta in esame, in variante al PRG parte Strutturale e parte Operativa, prevede di classificare la zona come sub sistema P – zona destinata ad insediamento di impianti produttivi. La superficie dell'area interessata dall'intervento è indicata complessivamente pari a mq 2.535.

Il progetto prevede la realizzazione di un edificio composto da un unico piano fuori terra, adiacente al manufatto esistente, finalizzato alla produzione di birra artigianale. L'edificio esistente, di modeste dimensioni (7,04 mt. x 7,04 mt.) per quanto dichiarato è antecedente al 1967. La SUC attuale è di mq. 49,56, quella di progetto è pari a complessivi mq 246,85. Per quanto sopra esposto la Variante riguarda pertanto la trasformazione della zona a destinazione agricola in una zona destinata ad insediamenti produttivi, ricadente nelle particelle 450, 451, 460 del foglio 18 del Comune di Castel Viscardo. L'area interessata dall'intervento, nonché dalla richiesta di variante al PRG è adiacente ad una zona C_R3 Città in espansione e zona F5 Verde privato di proprietà del richiedente la proposta in esame.

Ciò detto, per quanto riguarda la verifica di assoggettabilità a VAS, per la materia di competenza inerente agli aspetti urbanistici per la variante al piano regolatore vigente, non si rilevano cause ostative alla trasformazione proposta, tenuto conto che l'intervento in esame si pone, per quanto riportato, in ampliamento ad una zona in espansione esistente, nel rispetto di quanto di seguito indicato. Il dimensionamento delle dotazioni territoriali dovrà, essere conforme a quanto disciplinato in merito dal R.R. 2/2015. Gli interventi dovranno essere conformi alle disposizioni di sostenibilità ambientale di cui alla Sez. VII, Edilizia sostenibile, del R.R. 2/2015.

Si rilevano invece, alcuni aspetti che necessitano di una maggiore attenzione per la successiva fase della procedura urbanistica di approvazione del progetto e della conseguente variante al piano regolatore parte strutturale del Comune di Castel Viscardo, ai sensi del DPR 160/2010 e dell'art. 32,

commi 6 e 11 della LR 1/2015, in quanto la documentazione progettuale presentata non consente una esaustiva comprensione. In particolare si fa presente quanto segue:

- dovrà essere predisposto un estratto del PRG parte strutturale vigente nello stato attuale ed in quello di variante dell'area interessata dall'intervento, con relativa legenda leggibile;
- nella relazione dovrà essere espressamente indicata la destinazione dell'area interessata dall'intervento, sia nel PRG parte Strutturale vigente sia nella Variante, con specifica destinazione connessa a tale procedimento. Ai fini del procedimento di cui all'art. 8 del DPR 160/2010, si fa presente che il Comune di Castel Viscardo, dovrà attestare l'insufficienza delle aree previste dallo strumento urbanistico o l'eventuale inadeguatezza delle previsioni medesime rispetto alle esigenze localizzative e dimensionali come previsto dall'art.32 comma 6 della L.R. n. 1/2015; inoltre, con specifico riferimento all'art. 32 comma 6 della L.R. 1/2015, dovrà acquisire quanto di seguito specificato:

- Il parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, per il parere di competenza per quanto previsto dall'art. 28, comma 10, della L.R. 1/2015.

- Il parere di cui all'articolo 89 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, nonché il parere in materia idraulica e idrogeologica, di cui all'art. 28, comma 10, l.r.1/2015.

- Il parere rilasciato dalla USL di cui all'art. 28, comma 2, l.r.1/2015.

- Il parere per gli aspetti paesaggistici della provincia di Terni, ai sensi del punto 3, lettera G, della DGR 598/2015 sulla variante al PRG.

Parere della Sezione Qualità del paesaggio regionale

Preso atto che la variante allo strumento urbanistico vigente riguarda un Progetto per la realizzazione di un edificio destinato Insediamento di attività produttive per la Produzione birra artigianale, in Località Selciata nel Comune di Castel Viscardo, collocato ad est del centro abitato.

Considerato che l'area interessata dalla variante non è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs n. 42/2004. In riferimento al PTCP della Provincia di Terni l'area di Castel Viscardo ricade in quattro Unità di Paesaggio tra le quali si rileva in particolare: l'Unità di Paesaggio PTCP 4 Ch – Colline di Monterubialgio, Castel Viscardo e Torrente Romealla; _ Subunità Progetto 4 Ch C – Colline di Monterubiaglio/Castel Viscardo.

Nelle prescrizioni di trasformabilità contenute schede delle Unità di paesaggio si prevede tra i caratteri di uso del suolo di incentivare impianti vigneti ed oliveti specializzati che forniscono prodotti di elevata qualità, e nei caratteri insediativi di permettere la realizzazione nuovi edificati sulla base dei parametri Regionali vigenti.

Presa visione della documentazione presentata a seguito della richiesta d'integrazioni, consistente in una planimetria rappresentante la sistemazione esterna delle aree rispetto al contesto paesaggistico esistente e il censimento delle piante di olivo esistenti con la previsione di nuove piantumazioni. Nella relazione integrativa presentata, si dichiara che tutta la vegetazione esistente sarà mantenuta inalterata e sarà oggetto di particolare cura e salvaguardia. Nella successiva fase di progettazione, dovrà essere prevista la piantumazione di olivi giovani e essenze arboree e arbustive autoctone da disporre in formazione mista al fine di conseguire un andamento naturale della vegetazione nella zona dei parcheggi, in modo da creare sia una schermatura che per procurare ombreggiamento”.

PROVINCIA DI PERUGIA. Servizio Pianificazione Territoriale e Ambiente. Prot.n.0079430 del 17/04/2024 con il quale si comunica: “Con riferimento alla richiesta di parere in merito alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. di cui in oggetto, pervenuta dalla Regione Umbria in data 18.03.2024ns. prot. n. 4209e alla successiva nota del 11.04.2024 ns. prot. n. 5474;

presa visione della documentazione consultabile ai seguenti link della Regione Umbria:

<https://drive.google.com/drive/folders/1UsaO94su2n-kGMS8gPdfTYk3TqwauzGs?usp=sharing>,
<https://drive.google.com/drive/folders/1ZwUwlf6KGZd8q6ZexcdclTGwcayygrP?usp=sharing>,

relativa ad una variante per la trasformazione da zona agricola a zona a destinazione produttiva di un'area sulla quale già insiste un fabbricato;

si fa presente che l'intervento ricade all'interno dell'Unità di Paesaggio 4Ch“Colline di Monte Rubiaglio – Castel Viscardo e torrente Romealla”, Unità che possiede un'alta qualità ambientale, dove va tutelato il paesaggio agrario;

per quanto attiene agli aspetti paesaggistici del PTCP di cui al punto 2 lett. G) comma 3 della D.G.R. 598/2015, come modificata dalla D.G.R. 1311/2015, si evidenzia quanto segue:

- L'area interessata dalla variante ricade in prossimità di una zona boscata, per gli interventi edilizi verificare pertanto l'eventuale interferenza con la fascia di transizione di cui all'art. 85 della L.R. 1/2015;
- Fare riferimento a quanto indicato al punto 8 della Scheda Normativa dell'Unità di Paesaggio, con particolare riguardo alla tutela delle colture ad oliveto presenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 94 della L.R. 1/2015;
- Per l'ampliamento di edificazioni esistenti si raccomanda di prevedere l'impiego delle tecniche di bioarchitettura secondo le indicazioni contenute nel Quaderno tecnico n. 4 "Bioedilizia" del PTCP;
- Per le aree di parcheggio garantire un adeguato mantenimento della permeabilità del suolo nel rispetto dei contenuti del Quaderno tecnico n. 1 "Permeabilità dei suoli" del PTCP e per le sistemazioni del terreno preferire l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica;
- Per le sistemazioni a verde fare riferimento alle indicazioni contenute al punto 5 della Scheda Normativa dell'Unità di Paesaggio e all'art. 121 delle Norme di attuazione del PTCP".

SERVIZIO Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria. Prot.n.0086582 del 29/04/2024. "Esaminata la documentazione trasmessa di cui all'oggetto, acquisita agli atti con prot.n.73780- 2024, ai sensi degli artt.n.81 e n.82 della L.R. 1/2015 della DGR n.2003/2005 si esprime parere favorevole alla variante a condizione che le aree di parcheggio previste vengano realizzate con materiali che ne garantiscano la permeabilità e che vengano messi a dimora individui arborei, in un numero minimo di 1 ogni 2 posti macchina, coerenti con le fitocenosi presenti e scelte all'interno dell'allegato W del Regolamento Regionale 7/2002 di attuazione della L.R. 28/2001, garantendone le cure colturali necessarie all'attecchimento e prevedendo la sostituzione delle fallanze".

AURI Umbria. Prot. n.0088988 del 02/05/2024 con il quale si comunica che: "La presente comunicazione quale riscontro alla PEC della Regione Umbria prot. n. 56739 del 18/03/2024, acquisita al prot. n. 2834 del 18/03/2024, relativa a quanto in oggetto.

Il servizio idrico integrato si occupa di implementazioni infrastrutturali quali opere di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura e di depurazione delle acque reflue per usi esclusivamente civili, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 141, c. 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 157 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. come recepito nel Regolamento AURI "Linee guida interventi ad elevato carico urbanistico", approvato con Delibera di Assemblea dei Sindaci n. 2 del 10/03/2021, gli Enti Locali hanno la facoltà di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione alle scelte urbanistiche effettuate, previo parere di compatibilità con il Piano di Ambito e a seguito di convenzione con il soggetto Gestore del servizio medesimo al quale le opere, una volta realizzate, vengono affidate in concessione.

Si evidenzia infine che, l'incremento infrastrutturale programmato per il biennio 2020-2023, per il Sub Ambito 4 dell'AURI, denominato Programma degli Interventi, è stato definito ed approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'AURI, con Delibera n. 12 del 30/10/2020 e successiva revisione 2022/2023 approvata con Delibera di Assemblea dei Sindaci n. 12 del 25/10/2022.

Ciò premesso si trasmette in allegato l'esito delle verifiche della SII scpa, gestore del servizio idrico integrato, acquisito al prot. AURI prot. n. 4085 del 17/04/2024 e prot. n. 4212 del 19/04/2024 alla cui lettura si rimanda per i dettagli del caso".

SII Servizio Idrico Integrato

- Buongiorno, si invia in allegato la planimetria dell'area prospiciente la proprietà interessata dove sono indicate in azzurro le zone dove è presente la rete di acquedotto. In caso di domanda di allaccio per una futura attività produttiva si dovrà prescrivere un serbatoio di accumulo opportunamente dimensionato.
- Buongiorno, nell'area interessata dall'intervento, non risultano essere presenti reti fognarie gestite dal Servizio Idrico. La rete fognaria più vicina, ubicata ad una distanza superiore ai 200 metri, risulta essere il sollevamento denominato Via delle Missioni. Nella relazione si evince che gli scarichi fognari delle acque reflue, saranno trattati con apposito depuratore prima di essere scaricati in corpo idrico superficiale.

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Per tutto quanto rilevato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti è possibile evidenziare che gli interventi derivanti dalla Variante al PRG Vigente ai sensi del D.P.R. 160/2010 art. 8 e dell'art. 32 comma 6) della L.R. 1/2015 per la realizzazione l'insediamento di un'attività produttiva in loc. Selciata del Comune di Castel Viscardo, vanno ad inserirsi in un contesto di qualità naturalistica e

paesaggistica, per cui pur non essendo necessario che la proposta di Variante, sia sottoposta a VAS, è tuttavia opportuno dettare adeguate raccomandazioni, ai sensi del comma 3- bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e smi, che indirizzino la successiva fase progettuale.

Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Ai sensi dell'art. 12 c.3 del D.Lgs 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – *Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12* – si evidenzia che:

- la variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti alla variante;

- la variante non risulta rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;

- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dalla variante in riferimento specificatamente a:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente;
- entità ed estensione nello spazio degli impatti;
- valore e vulnerabilità dell'area interessata:
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Ai fini della pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali e al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile il comune dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla **Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile di cui alla DGR n. 174/2023** e monitorare in particolare l'obiettivo n. 15 sul contenimento del consumo di suolo, il n. 22 sul promuovere e valorizzare il paesaggio.

Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Si ricorda che per la successiva fase della procedura urbanistica di approvazione del progetto e della conseguente variante si fa presente quanto segue:

- il dimensionamento delle dotazioni territoriali dovrà, essere conforme a quanto disciplinato in merito dal R.R. 2/2015. Gli interventi dovranno essere conformi alle disposizioni di sostenibilità ambientale di cui alla Sez. VII, Edilizia sostenibile, del R.R. 2/2015.
- dovrà essere predisposto un estratto del PRG parte strutturale vigente nello stato attuale ed in quello di variante dell'area interessata dall'intervento, con relativa legenda leggibile;
- nella relazione dovrà essere espressamente indicata la destinazione dell'area interessata dall'intervento, sia nel PRG parte Strutturale vigente sia nella Variante, con specifica destinazione connessa a tale procedimento.
- ai fini del procedimento di cui all'art. 8 del DPR 160/2010, il Comune di Castel Viscardo, dovrà attestare l'insufficienza delle aree previste dallo strumento urbanistico o l'eventuale inadeguatezza delle previsioni medesime rispetto alle esigenze localizzative e dimensionali come previsto dall'art.32 comma 6 della L.R. n. 1/2015;

doavrà inoltre acquisire:

- il parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, per il parere di competenza per quanto previsto dall'art. 28, comma 10, della L.R. 1/2015.
- Il parere di cui all'articolo 89 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, nonché il parere in materia idraulica e idrogeologica, di cui all'art. 28, comma 10, l.r.1/2015.
- Il parere rilasciato dalla USL di cui all'art. 28, comma 2, l.r.1/2015.

- Il parere per gli aspetti paesaggistici della provincia di Terni, ai sensi del punto 3, lettera G, della *DGR 598/2015 sulla variante al PRG*

Ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 si dovranno osservare le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Aspetti paesaggistici/ Naturalistici

- si dovrà verificare l'eventuale interferenza con la fascia di transizione di cui all'art. 85 della L.R. 1/2015 vista la prossimità di una zona boscata;
- si dovrà fare riferimento a quanto indicato al punto 8 della Scheda Normativa dell'Unità di Paesaggio, del PTCP, con particolare riguardo alla tutela delle colture ad oliveto presenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 94 della L.R. 1/2015;
- per l'ampliamento di edificazioni esistenti si raccomanda di prevedere l'impiego delle tecniche di bioarchitettura secondo le indicazioni contenute nel Quaderno tecnico n. 4 "Bioedilizia" del PTCP;
- per le aree di parcheggio si dovrà garantire un adeguato mantenimento della permeabilità del suolo nel rispetto dei contenuti del Quaderno tecnico n. 1 "Permeabilità dei suoli" del PTCP e per le sistemazioni del terreno preferire l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica;
- per le sistemazioni a verde fare riferimento alle indicazioni contenute al punto 5 della Scheda Normativa dell'Unità di Paesaggio e all'art. 121 delle Norme di attuazione del PTCP";
- nelle aree di parcheggio dovranno essere messi a dimora individui arborei, in un numero minimo di 1 ogni 2 posti macchina, coerenti con le fitocenosi presenti e scelte all'interno dell'allegato W del Regolamento Regionale 7/2002 di attuazione della L.R. 28/2001, garantendone le cure colturali necessarie all'attecchimento e prevedendo la sostituzione delle fallanze. La vegetazione esistente dovrà essere mantenuta inalterata e sarà oggetto di particolare cura e salvaguardia.
- dovrà essere prevista la piantumazione di olivi giovani e essenze arboree e arbustive autoctone da disporre in formazione mista al fine di conseguire un andamento naturale della vegetazione nella zona dei parcheggi, in modo da creare sia una schermatura che per procurare ombreggiamento.

Aspetti idrici

- In caso di domanda di allaccio per una futura attività produttiva si dovrà prescrivere un serbatoio di accumulo opportunamente dimensionato.

Terni, 07/05/2024

L'istruttore Graziano Caponi